

# LA LETTERA DI ASSILEA

Lettera di informazione interna dell'Associazione Italiana Leasing

anno 3 numero 7

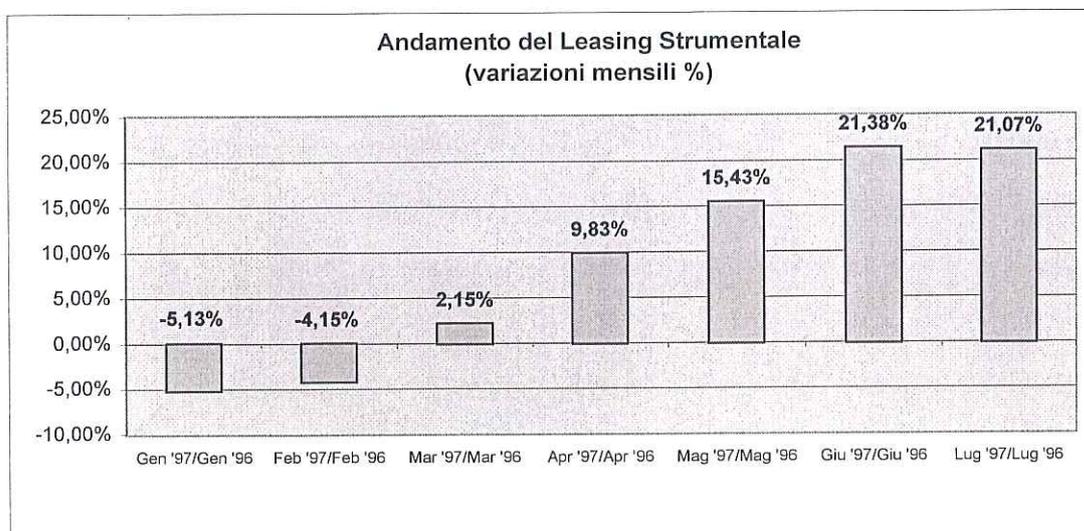


18 settembre 1997

## Sarà vera ripresa ?

I nostri indicatori statistici sono – almeno limitatamente al periodo sin qui disponibile – incredibilmente espliciti: basta vedere il grafico che riporta il raffronto mensile fra lo stipulato strumentale '97 e quello del pari mese precedente. La tendenza ad una ripresa è di una linearità impressionante e per di più perfettamente coerente con i tradizionali indicatori congiunturali che negli ultimi due mesi sono, con più o meno enfasi, analizzati e commentati sulla stampa dagli esperti economici. Ancora una volta il leasing sta anticipando la ripresa degli investimenti ? Si sta quindi forse proprio confermando quella “constatazione” macroeconomica sulla natura “anticipatoria” del leasing emersa nella ricerca del Censis e dalla ricerca sul mercato del leasing in Francia che avevamo presentato a inizio d’anno (cfr. N. 1 e 2 de La Lettera Assilea 1997).

Il Prof. De Rita, sulle pagine del Corriere della sera dell’8 settembre, si interrogava proprio su quale fosse la natura della attuale, per certi versi ancora da provare, ripresa in atto in Italia: una ripresa “per euforizzazione”, “per piccola autocombustione di voglie e desideri di crescita personale e collettiva” ?; oppure una ripresa “fondamentalista”, in cui è il raggiungimento dell’ “assetto virtuoso delle principali grandezze economiche (inflazione, disavanzo, spesa pubblica ecc.) che dovrebbe spingere tutti gli operatori a sviluppare comportamenti virtuosi” ? . Il Prof. De Rita sembra paventare “una ripresa senza slancio, un rimbalzo tecnico...”. Nel nostro piccolo, gli ultimi segnali del leasing ci sembra dimostrino, ancora una volta, che se sul mercato c’è qualche “chance” di sviluppo e di crescita, gli “uomini leasing” sono sempre i primi a coglierla... e con che slancio !





## Segnalazioni di Giurisprudenza a cura di Massimo R. LA TORRE

**CORTE DI CASSAZIONE**, sezione I civile; sentenza 18 febbraio 1997, n. 1493; Pres. CANTILLO, Est. BIBOLINI, Pub. Min. PALMINERI (concl. conf.) – Banca provinciale lombarda c. Fall. Soc. Gnali. *Conferma App. Brescia 5 febbraio 1992.*

Fallimento – Azione revocatoria fallimentare – Precedente amministrazione controllata – Periodo sospetto – Decorrenza.

**In tema di azione revocatoria fallimentare nell'ipotesi di successione della procedura di fallimento a quella di amministrazione controllata, il computo a ritroso del periodo sospetto inizia a decorrere dalla data di ammissione dell'impresa alla prima procedura.**

Con la decisione in esame la Suprema Corte ha ancora una volta confermato il proprio orientamento, ribadendo il principio della consecutività delle procedure concorsuali al fine del computo del termine per l'esercizio dell'azione revocatoria fallimentare. Al riguardo, le critiche mosse al citato orientamento giurisprudenziale muovono dalla constatazione che, stanti i diversi presupposti che nel caso di specie reggono le due diverse procedure concorsuali (la momentanea difficoltà per l'amministrazione controllata e lo stato di insolvenza per il fallimento), non è possibile estendere pedissequamente la fattispecie eccezionale dell'azione revocatoria fallimentare, dettata per la sola ipotesi del fallimento, anche al periodo dell'amministrazione controllata.

La S.C. non ha ritenuto di accogliere le summenzionate critiche anche a seguito del recente intervento della Corte Costituzionale che, con sentenza 6 aprile 1995, n. 110 (in *Foro it.*, 1995, I, 1405), dichiarando l'infondatezza della questione di legittimità dell'art. 67 l. fall. nell'ipotesi di conversione dell'amministrazione controllata in fallimento, ha riconosciuto l'esistenza nelle due procedure di un nucleo fondamentale comune, poiché "ciò che varia è la prognosi, mentre identica nella sua essenza è la patologia dell'impresa che ne è alla base".

Il S.C. ha poi ribadito che il proprio orientamento trova altresì giustificazione sull'interpretazione estensiva della disciplina specifica disposta per il fallimento, in presenza del fenomeno della consecuzione delle procedure, inteso non come semplice successione temporale, ma come sostanziale realizzazione di un'unica procedura concorsuale, articolata in varie fasi alle prime delle quali si estendono i principali effetti dell'ultimo procedimento della sequenza.



### CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA STIPULATI PROGRESSIVO MESE DI LUGLIO 1997

Num. Associate 88

Tot. Associate 92

(valori in milioni)

Comparto	1996				1997				Delta %	
	N. contratti		Valore bene		N. contratti		Valore bene		(% )1997 /1996	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	numero	importo
Autoveicoli	93.300	63,43%	3.982.961	32,91%	89.191	61,49%	4.040.616	30,87%	-4,40%	1,45%
Strumentali	51.641	35,11%	5.465.529	45,16%	53.409	36,82%	6.022.563	46,02%	3,42%	10,19%
Aereomobili e Nat.	72	0,05%	128.301	1,06%	44	0,03%	32.234	0,25%	-38,89%	-74,88%
Mobiliare	145.013	98,58%	9.576.791	79,13%	142.644	98,34%	10.095.413	77,14%	-1,63%	5,42%
Immobiliare	2.089	1,42%	2.525.782	20,87%	2.409	1,66%	2.992.169	22,86%	15,32%	18,47%
<b>TOTALE</b>	<b>147.102</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.102.573</b>	<b>100,00%</b>	<b>145.053</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.087.582</b>	<b>100,00%</b>	<b>-1,39%</b>	<b>8,14%</b>



## Il leasing nel Regno Unito

**La quota degli investimenti realizzati in leasing risulta pari al 14.30% nello strumentale e al 55.6 % nell'automobilistico...**

(dati tratti dall'articolo "UK business finance" apparso sulla rivista "Leasing Life" di agosto 1997).

**A** fine giugno scorso è stata pubblicata un'indagine sul mercato inglese dei finanziamenti a cura della Finance & Leasing Association (FLA). Il lavoro si basa sull'analisi delle risposte ad un dettagliato questionario

completato da 109 membri dell'Associazione. Secondo quanto pubblicato, la quota degli investimenti oggetto di finanziamento sotto le diverse forme tecniche (vedi tab.1) nel 1996 è stata pari, nello strumentale, al 21%, di cui il

14.3% di operazioni leasing ed il restante 7.3% essenzialmente di vendita rateale. L'incidenza nel comparto veicoli è stata del 96%, con una percentuale di operazioni leasing del 55.5%.

Anni	Investimenti		Di cui finanziati		Di cui in leasing		Penetraz. Leasing	
	strum.	veicoli	strum.	veicoli	strum.	veicoli	strum.	veicoli
1992	33,85	8,71	5,41	6,40	3,96	3,41	11,70%	39,15%
1993	34,57	10,00	5,55	7,44	3,68	4,01	10,65%	40,10%
1994	37,34	11,32	6,10	8,53	3,63	4,05	9,72%	35,78%
1995	41,26	10,84	7,31	8,99	4,62	4,54	11,20%	41,88%
1996	<b>41,54</b>	<b>11,30</b>	<b>8,83</b>	<b>10,85</b>	<b>5,94</b>	<b>6,29</b>	<b>14,30%</b>	<b>55,50%</b>

Con riguardo ai beni finanziati (vedi tab.2), sebbene le automobili a quota 6.82 miliardi di sterline siano rimaste il più ampio contributo, per tipo di investimenti, ai nuovi contratti del 1996, il 30% di crescita nel finanziamento di impianti e

macchinari è forse il dato più importante. I settori della finanza navale e delle transazioni internazionali sono cresciuti del 778% e del 67% rispettivamente. Sono aumentati i contratti sia nel comparto automobilistico che in quello dei veicoli commerciali;

viene comunque segnalato un ulteriore spostamento nei finanziamenti di automobili dalla vendita a rate al leasing, forse in relazione a recenti cambiamenti della normativa IVA sull'acquisto di autoveicoli.

	Anni			Delta '95-'94	Delta '96-'95
	1994	1995	1996		
Impianti e macchinari	3,71	4,62	<b>6,01</b>	24,53%	<b>30,09%</b>
Computers	-	0,93	<b>0,97</b>		<b>4,30%</b>
Attrezzature per ufficio	1,85	1,73	<b>1,07</b>	-6,49%	<b>-38,15%</b>
Automobili	6,08	6,28	<b>6,82</b>	3,29%	<b>8,60%</b>
Veicoli commerciali	1,77	2,01	<b>2,09</b>	13,56%	<b>3,98%</b>
Autobus e corriere	-	0,24	<b>0,33</b>		<b>37,50%</b>
Navi	0,15	0,14	<b>1,23</b>	-6,67%	<b>778,57%</b>
Aerei	0,29	0,27	<b>0,21</b>	-6,90%	<b>-22,22%</b>
Ferrovie	0,24	0,05	<b>0,17</b>	-79,17%	<b>240,00%</b>
Operazioni con l'estero	-	0,64	<b>1,07</b>		<b>67,19%</b>
Altro	0,70	2,23	<b>2,14</b>	218,57%	<b>-4,04%</b>
<b>Totale</b>	<b>14,79</b>	<b>19,14</b>	<b>22,11</b>	<b>29,41%</b>	<b>15,52%</b>



Per quanto attiene alla tipologia di clientela (vedi tab.3), il manifatturiero ha rappresentato il comparto più importante: i finanziamenti sono stati in totale di 4.19 miliardi di sterline, di cui 1.53 miliardi in vendita rateale e

2.66 miliardi in leasing registrando così una buona performance riconducibile forse anche all'alta incidenza delle operazioni di "big-ticket" che si sarebbero registrate nel 1996 su questo specifico comparto. Nel

settore finanziario e commerciale, invece, da un incremento del 41% di affari nel 1995 si è passati ad una crescita pari a solo l'1% nel 1996.

**Tab.3**

**Ripartizione per tipologia di clientela (mld.sterline)**

	Anni			Delta	Delta
	1994	1995	1996	'95-'94	'96-'95
Agricoltura e foreste	0,63	0,62	0,72	-1,59%	16,13%
Minerario/estrattivo	0,28	0,72	0,94	157,14%	30,56%
Manifatturiero	3,18	3,21	4,19	0,94%	30,53%
Energia/acqua	0,68	0,46	0,85	-32,35%	84,78%
Costruzioni	0,74	0,71	0,84	-4,05%	18,31%
Vendita al dettaglio/alimentare	1,44	1,47	1,53	2,08%	4,08%
Trasporto/comunicazioni	2,25	2,76	3,48	22,67%	26,09%
Servizi finanziari/commerciali	2,56	3,61	3,63	41,02%	1,00%
Pubblica Amministrazione	1,29	1,06	1,06	-17,83%	0,00%
Altro	1,58	2,96	3,80	87,34%	28,38%
Internazionale	-	0,64	1,07		67,19%
<b>Totale</b>	<b>14,79</b>	<b>19,14</b>	<b>22,11</b>	<b>29,41%</b>	<b>15,52%</b>



### *Notizie dalle Associate*

**R**innovata la composizione degli organi sociali della FRIULIA-LIS, la società di leasing della regione Friuli Venezia Giulia: Giorgio Frassini e Giorgio Austoni sono rispettivamente il nuovo Presidente ed il nuovo Direttore Generale.

**L**a Sogen Fidelity SpA ha incorporato la CreditCon Spa ed ha mutato la propria denominazione in Credit Fidelity SpA. Il capitale sociale è così aumentato a 83,88 Mld e la compagine azionaria è ora suddivisa in quote paritetiche fra

la Société Générale S.A di Parigi ed il Credito Italiano.

**L**a Spei Leasing ha modificato la propria denominazione sociale in IMI LEASE SpA ed il capitale sociale è stato portato a L. 320 Mld.

### *Spazio al leasing nel nuovo Bollettino Artigiancassa*

**C**on il primo numero trimestrale del 1997, la pubblicazione statistica dell'Artigiancassa non si è limitata a varare una nuova veste grafica, ma ha introdotto una

nuova strutturazione dei propri contenuti, soprattutto per quanto attiene al leasing. Un gradito segnale di attenzione che conferma come il leasing rappresenti un settore portante e centrale nelle strategie di marketing della "nuova" Artigiancassa: non solo per la numerosità delle operazioni di leasing oggetto delle agevolazioni da essa gestite, ma anche per l'interesse e la volontà dell'Artigiancassa di offrire agli operatori leasing nuovi prodotti e servizi di tipo bancario mirati alle imprese artigiane, da affiancare alla tradizionale attività agevolativa.



**Più della metà delle forniture commerciali in Europa è pagata senza rispettare le scadenze contrattuali.**

Un rapporto della Commissione Europea delinea un utile quadro di riferimento statistico che, indirettamente, conferma l'interesse dei fornitori all'intermediazione delle società di leasing (che pagano sempre puntualmente...)

**L**a Commissione Europea ha diffuso un documento di sensibilizzazione al problema dei ritardi nei pagamenti delle forniture commerciali, nell'intento di formulare entro la fine dell'anno una proposta di direttiva comunitaria sulle specifiche misure da adottare in caso di ritardo dei pagamenti. I ritardi nei pagamenti, infatti, oltre a danneggiare direttamente i fornitori, creano numerosi problemi a livello di integrazione europea. Da un lato, le diverse consuetudini dei vari Paesi relativamente alla puntualità dei pagamenti possono creare barriere all'entrata in alcuni

mercati nazionali e distorsioni nella concorrenza. Dall'altro, l'integrazione stessa dei mercati potrebbe amplificare questo problema, con ritardi generalizzati all'interno dell'intero mercato comunitario. Nel documento vengono presentati i risultati di differenti ricerche in merito, che forniscono una interessante panoramica di quella che è la situazione a livello europeo.

Da un recente studio olandese risulta che in Europa il periodo che trascorre tra la consegna e l'effettivo pagamento di una fornitura è in media di 54 giorni (vedi tab.1). Considerando che la dilazione di pagamento

contrattualmente stabilita è in media di 39 giorni, si può affermare che nei Paesi della Comunità si registra mediamente un ritardo di 15 giorni nei pagamenti delle forniture. Ovviamente il ritardo varia sensibilmente da Paese a Paese. Risulta più alto rispetto alla media europea soprattutto in Portogallo, Italia, Belgio, Grecia, Paesi Bassi e Regno Unito. Inoltre da questo stesso studio risulta che il ritardo è intenzionale nel 35% dei casi, in media, con percentuali molto più alte nei Paesi dove ancora non è riconosciuto il diritto legale agli interessi di mora (quali il Regno Unito e l'Irlanda).

**Tab.1 Ritardo nel pagamento di forniture in Europa nel 1996**

Paesi (1)	Dilazione contrattuale (numero di giorni)	Ritardo (numero di giorni)	Giorni tra la consegna e il pagamento effettivo
Norvegia	21	6	27
Finlandia	19	10	29
Svezia	25	7	32
Danimarca	27	7	34
Germania	23	11	34
Austria	29	8	37
Paesi Bassi	27	19	46
Regno Unito	31	18	49
Irlanda	35	16	51
Francia	48	10	58
Belgio	41	20	61
Spagna	68	6	74
Italia	65	22	87
Portogallo	50	41	91
Grecia	75	19	94
<b>Europa</b>	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>54</b>

(1) Tutti gli stati membri della Comunità Europea ad eccezione del Lussemburgo, ma comprendendo la Norvegia  
Fonte: Payment Habits Survey 1996, by Intrum Justitia, Amsterdam, avril 1997.

Da uno studio inglese risulta che il periodo intercorrente tra la data di consegna e quella del pagamento effettivo è stato mediamente, sia nel 1995 che nel

1996, di 61 giorni. Ai primi posti nella graduatoria dei "ritardatari" ci sono la Grecia, l'Italia e la Spagna, mentre agli ultimi si trovano la Finlandia, la Norvegia

e la Danimarca. Comunque da quest'analisi risulta che il 53% delle imprese europee reclama di norma interessi di mora; tale percentuale diventa minima in



Irlanda e nel Regno Unito, e massima nei Paesi nordici (es.: 94% in Svezia). Nel corso di questo studio il problema dei ritardi intenzionali si è rivelato molto grave nel Regno Unito (54% dei ritardi) ed in Germania (53%).

Risultati leggermente differenti circa la variazione del ritardo

medio negli ultimi due anni emergono da un terzo lavoro di ricerca (vedi tab.2). Questi segnalano un incremento dal 1995 al 1996 del numero medio dei giorni intercorrenti tra la fornitura ed il pagamento in Austria, Belgio ed Italia ed, al contrario, una diminuzione del periodo nei Paesi Bassi, nel Regno Unito ed in

Francia. E' interessante notare quanto sia alto (80 giorni) lo scarto tra il Paese che presenta la media più bassa (Paesi Bassi) e quello con la media più alta (Italia).

**Tab.2 Ritardo nel pagamento di forniture in Europa nel 1995 e nel 1996**

Paesi	Dilazione contrattuale (numero di giorni)		Ritardo effettivo (numero di giorni)		Giorni tra la consegna ed il pagamento effettivo	
	1995	1996	1995	1996	1995	1996
Paesi Bassi	26	25	14	13	40	38
Germania	25	24	21	20	46	44
Austria	25	25	20	21	45	46
Regno Unito	25	25	23	22	48	47
Belgio	42	43	20	22	62	65
Francia	75	74	28	27	103	101
Italia	74	75	41	43	115	118

Fonte: Creditreform: Insolvenzen und Zahlungsverhalten in Europa 1996/97, Neuss, 1997

Altri dati interessanti sono presentati distinguendo la percentuale dei pagamenti effettuati entro il periodo di dilazione contrattuale e quella dei pagamenti che superano

determinati numeri di giorni di ritardo (vedi tab.3). E' risultato che il 47.5% delle imprese olandesi ed il 46.3% di quelle inglesi hanno presentato più di 15 giorni di ritardo, con percentuali

elevate anche in altri Paesi. Dati, questi, che sembrano allarmanti poiché fanno pensare al ritardo di pagamento come ad una consuetudine abbastanza diffusa, piuttosto che ad un'eccezione.

**Tab.3 - Percentuale delle imprese che pagano i loro debiti entro il periodo stabilito da contratto e di quelle che pagano in ritardo**

Paesi	Imprese puntuali nei pagamenti	Con un ritardo > di 15 gg.	Con un ritardo > 30 gg.	Con un ritardo > 60 gg.	Con un ritardo > 120 gg.
Germania	63.2	19.1	7.0	4.7	2.6
Italia	43.2	36.7	12.7	7.2	2.4
Francia	31.6	39.9	10.8	5.3	1.6
Belgio	30.5	44.2	11.6	5.9	1.6
Regno Unito	24.9	46.3	9.8	3.9	1.0
Paesi Bassi	24.7	47.5	10.2	4.4	1.1
Europa 6	38.2	37.3	10.1	5.1	1.8

Fonte: International Risk & Payment Review, Dun & Bradstreet International, February 1997

Da questi studi emerge dunque come, sia a livello nazionale che internazionale, per le società di leasing la puntualità nei pagamenti delle forniture

costituisca un aspetto su cui far particolarmente leva nei rapporti con i fornitori; in particolare con quelli di medie e piccole dimensioni che, notoriamente,

sono i più esposti ai ritardi dei pagamenti e per certi versi quelli con maggiori difficoltà nell'accedere al credito.



## Hanno parlato di noi...

Nel mese di luglio il Presidente dell'Associazione ha incontrato la stampa per presentare il rapporto 1996 sul leasing e per fare il punto sull'andamento del mercato in questa prima metà d'anno. Le notizie così presentate sono state riportate da tutte le testate economiche e da alcuni dei principali quotidiani nazionali. L'iniziativa è la prima di un progetto, approvato nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Assilea, per una maggiore e migliore diffusione dell'immagine del prodotto leasing sui media, anche a supporto della proposta associativa per una legge sulla locazione finanziaria.

Il Messaggero - mercoledì 30 luglio 1997

Produzione, appreziazione, salari: il barometro volge al bello

IL SOLE 24 ORE - venerdì

**Il Resto del Carlino**

**I contratti del leasing spiccano il volo tra aprile e maggio**

**Secolo XIX** - mercoledì 30 luglio 1997

**LA STAMPA** - venerdì 25 luglio 1997

**Leasing in crescita del 12% in due mesi**

ca. dal momento che del leasing è solita ar ciclo di circa 6 mesi. Ma anche se il leasing è fermato Dattolo, sta affrontando un periodo di grandi trasformazioni, che avranno conseguenze sul ruolo della stessa

**Sprint del leasing**

MILANO - Ad aprile e maggio il mercato leasing è cresciuto del 12,2%. «Se la dovesse essere confermata nei prossimi mesi», ha dichiarato Antonio Dattolo, presidente di Assilea (associazione italiana di leasing in Italia), «sarebbe un ulteriore segnale di ripresa economica».

**Il Giorno** - mercoledì 30 luglio 1997

**Cresce la richiesta di leasing in Italia**

**MF Leasing & Factoring** - giovedì 31 luglio 1997

LA SALUTE DEL CANONE IN UN RAPPORTO DI ASSILEA CHE FOTOGRAFA IL MERCATO ITALIANO

**Il portafoglio si è un po' sgonfiato**

**La Nazione** - mercoledì 30 luglio 1997

**Cresce la richiesta di leasing**

**Italia Oggi** - venerdì

**SECONDO ASSILEA**

**L'Unità** - mercoledì 30 luglio 1997

**Il mercato del leasing in Italia**

Le rilevazioni dell'Istat sulle variabili

**Retribuzioni, E l'industria ci**

**Corriere della Sera** - venerdì 25 luglio 1997

**CRESCE IL LEASING IN ITALIA** Nella ripresa del mercato del leasing in Italia nei primi mesi del '97. In particolare, secondo i dati resi noti da Antonio Dattolo, presidente dell'associazione di categoria Assilea, ad aprile-maggio la crescita è stata del 12% rispetto agli stessi mesi del '96. Poiché l'andamento del leasing appare di tendenza rispetto al ciclo economico, si possono leggere quei dati come conferma di una ripresa all'anno passato.

Un'indagine su un campione di imprese manifatturiere rivela che cresce l'attività produttiva e c'è ottimismo sul futuro. Altro segnale da Bankitalia: il mese scorso sono cresciuti ancora gli impieghi totali. Buone notizie anche dal fronte leasing.

DELLO ALLO BASSO DELLA PAGINA...



## ATTIVITA' ASSILEA

### Riunioni Commissioni e Gruppi di Lavoro luglio/agosto 1997

10 luglio Fornitori BDCR (riunione Assilea Assofin Assifact)

14 luglio Gruppo di Lavoro Prestiti diretti Artigiancassa: operatività su prestiti diretti Artigiancassa.

16 luglio Commissione Leasing Auto: bozza di questionario sulla valutazione del fenomeno delle frodi nel comparto nazionale del leasing auto; analisi del d.d.l. in materia di semplificazione degli adempimenti nel settore degli autoveicoli; responsabilità civile della società di leasing: evoluzione della giurisprudenza; progetto "Grandi Flotte": aggiornamenti.

29 luglio Commissione "Leasing ed Euro": definizione metodologica dei lavori della Commissione; panoramica sugli studi prodotti dall'ABI ed evidenziazione delle tematiche di più diretto interesse del leasing. Problematiche tecniche segnalate dai membri della Commissione; accordo interbancario di transizione all'Euro.

### Circolari Assilea luglio/agosto 1997

#### Serie Euro

N. 1 del 31 luglio: resoconto della prima riunione della Commissione Leasing ed Euro

#### Serie Informativa

N. 11 del 8 luglio: convegno Leaseurope Budapest del 5-7 ottobre 1997

N. 12 del 9 luglio: rapporto annuale Assilea

N. 13 del 10 luglio: rapporti annuali Leaseurope

N. 14 del 14 luglio: Artigiancassa – tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di settembre 1997

N. 15 del 16 luglio: OSSFIN 1997 rapporto provvisorio

#### Serie Legale

N. 8 del 2 luglio: decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153 – "Integrazione dell'attuazione della direttiva 91/308/CEE in materia di riciclaggio dei capitoli di provenienza illecita. (G.U. serie generale n. 136 del 13/06/97)

N. 9 del 3 luglio: Usura – legge 7 maggio 1996, n. 108 – Min. tesoro. Decreto 24 giugno 1997 – "Rilevazioni dei tassi globali medi ai fini dell'applicazione della legge sull'usura. (G.U. serie generale n. 150 del 30/6/97).

N. 10 del 25 luglio: legge n. 675/96 sulla tutela dei dati personali: notifica dei nuovi trattamenti.

N. 11 del 7 agosto. tutela dei dati personali: decreto legislativo 28 luglio 1997, n. 255. Disposizioni integrative e correttive della legge 31 dicembre 1996, n. 675 in materia di notificazione dei trattamenti di dati personali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera f, della legge 31 dicembre 1996, n. 676. (G.U. serie generale n. 181 del 5/8/97.

#### Serie L. Agevolato

N. 12 del 3 luglio: dichiarazione liberatorie ai sensi della l. 317/91

#### Serie L. Auto

N. 3 del 21 luglio: ACI – progetto "Grandi Flotte"

#### Serie Fiscale

N. 11 del 15 luglio: decreto Min. Finanze di concerto con i Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazione 9 giugno 1997, recante "approvazione del modello di versamento – denuncia, unitamente alle relative caratteristiche, per l'imposta comunale per l'imposta comunale per l'esercizio di imprese di arti e professioni – ICIAP, con effetto dell'anno 1997", su "Il Corriere Tributario n.27/97".

N. 12 del 22 luglio: chiusura delle liti fiscali precedenti davanti le Commissioni Tributarie – articolo 9 – bis decreto legge n. 79/97 convertito dalla legge n. 140/97 (Circolare Min. Finanze n. 190/E del 4 luglio 1997)

#### Serie Tecnica

N. 12 del 11 luglio: segnalazioni di Vigilanza; incontro fra le Associate che hanno già trasmesso le proprie segnalazioni.

N. 14 del 30 luglio: rilevazione tassi legge sull'usura . T.U. delle istruzioni.

#### Serie Immobiliare

N. 4 del 7 luglio: decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 492, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili: 1. attribuzione della funzione di "committente"; 2. contenuto della delega per il "responsabile dei lavori".

#### Lettere Circolari

N. 11 del 14 luglio: comunicazione pervenutaci dal Mediocredito Centrale in riferimento al tasso applicabile alle operazioni di locazione finanziaria da stipulare nel mese di agosto 1997 ai sensi delle leggi n. 1329/1965, n. 317/91.

N. 12 del 27 agosto Comunicazione pervenuta dal Mediocredito Centrale in riferimento al tasso applicabile alle operazioni di locazione finanziaria da stipulare nel mese di settembre 1997 ai sensi delle leggi n. 1329/1965, n. 317/1991.